

20 giugno 2008

Rifiuti: arrivano gli «psicologi della monnezza»



E adesso chi glielo dice ai napoletani che oltre ai mille angeli della monnezza che arriveranno in città a giorni, Guido Bertolaso ha bussato alle porte della federazione psicologi per i popoli per arruolare 300 psicologi che scenderanno a Napoli nei mesi luglio, agosto e settembre?

Il verbo scendere non è casuale. Psicologi per i popoli (il bando per Napoli è visibile nel sito www.psicologiperipopoli.it) rappresenta le associazioni di volontariato degli psicologi delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Tutte al centro-nord, dunque. Le regole d'ingaggio sono semplici. I volontari saranno «naturalmente ospitati, vitto e alloggio compresi, presso la logistica che sarà allestita in apposite aree di Protezione Civile». E fin qui nulla di strano.

Quella che solleverà inevitabili discussioni è la motivazione che ha indotto Guido Bertolaso a coinvolgere questo piccolo esercito di studiosi delle mente umana. Spiega nel sito il responsabile dell'associazione, Angelo Ranzato: «Non si tratta di sostituire i netturbini nella raccolta dei rifiuti, ma di partecipare alle iniziative informative, culturali e di sensibilizzazione che accompagneranno l'avvio della raccolta differenziata presso la popolazione». Insomma, c'è bisogno dei discepoli di Sigmund Freud per far digerire la raccolta differenziata ai napoletani? Noi sappiamo soltanto che la proposta degli angeli della monnezza, lanciata da questo giornale e ripresa dal premier Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa dello scorso 11 di giugno, è stata bollata come «scandalosa» da tutta l'intelligenza partenopea, a partire da Mirella Barracco, gran cerimoniera del rinascimento napoletano: «La storia dei volontari che passano il Garigliano e vengono a fare i missionari a Napoli facendosi fotografare su una montagna di monnezza non riesco proprio a mandarla giù».

Di rincalzo agli angeli, passeranno il Garigliano gli psicologi della monnezza, che già la settimana scorsa si sono riuniti in gran segreto a Bologna per mettere a punto lo sbarco napoletano. Il requisito minimo per partecipare è la laurea triennale in psicologia. Forse un po' poco, ma evidentemente è necessario allargare il raggio degli arruolandi. «A fronte di 65 mila iscritti e decine di migliaia di laureati in formazione, ci saranno 300 volontari psicologi per questa mobilitazione eccezionale?», si chiedono un po' retoricamente i responsabili di psicologi per i popoli? La chiusa, però, è ancora più rivelatrice: «Se pensi di poter essere tra questi 300 coraggiosi invia la tua adesione con i tuoi dati a psicologivolontari@gmail.com». Riusciranno i nostri «coraggiosi» eroi a somministrare ai riottosi napoletani le regole basiche della raccolta differenziata? Dimenticavamo: a quando il sito «psicologi per la differenziata»?